



ROMA CAPITALE

Il Capo di Gabinetto

RA/60008

27 SET. 2011

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0012659 A-4.25.15
del 28/09/2011



Al Dott. Massimiliano Monnanni
Direttore Generale "UNAR"
Largo Chigi, 19
00187 - Roma

Oggetto: **Protocollo d'Intesa tra "Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale presso Roma Capitale e UNAR, Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica".**

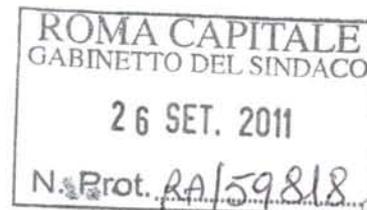
Le invio, per gli ulteriori atti di competenza, l'originale del Protocollo d'Intesa tra il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale presso Roma Capitale e l'UNAR, sottoscritto in data 26 settembre 2011 prot. Gabinetto del Sindaco n. RA/59818 del 26 settembre 2011, finalizzato ad avviare una sinergia collaborativa in materia di segnalazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni discriminatori, oltre che di analisi monitoraggio e controllo delle iniziative avviate, con specifico riferimento a quei fenomeni che interessano l'insieme delle persone attualmente private, o private in passato, della libertà personale.

Le comunico, inoltre, che si è provveduto a trasmettere il suddetto protocollo in originale al Garante Avv. Filippo Pegorari presso Roma Capitale.

Si saluta.

Cordiali saluti.

Sergio Basile



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

- **Il GARANTE** dei diritti delle persone private della libertà personale presso Roma Capitale, **Avv. Filippo Pegorari, (d'ora in avanti per brevità denominato «Garante»);**

e

- **UNAR**, Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, **in persona del Dott. Massimiliano Monnanni, nella sua qualità di Direttore Generale per la carica domiciliato in Roma, Largo Chigi 19, (d'ora in avanti per brevità denominato «UNAR»);**

premesse

- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Roma n. 90 del 14 maggio 2003 è stato istituito il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale nel Comune di Roma per l'esercizio di una serie di compiti, tra i quali quello di promuovere, anche attivando iniziative congiunte o coordinate con altri soggetti pubblici, l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale, ovvero limitate nella libertà di movimento, domiciliate, residenti o dimoranti nel Comune di Roma, con particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali;
- che la stessa deliberazione consiliare annovera – tra gli strumenti di attuazione dei compiti del Garante – anche la promozione di appositi 'protocolli d'intesa' tra le Amministrazioni interessate, utili per l'espletamento dei suddetti profili di attività;
- che con ordinanza del Sindaco n. 78 del 22 marzo 2011, l'Avv. Filippo Pegorari è stato nominato Garante dei diritti delle persone private della libertà personale presso l'ente territoriale Roma Capitale;

- Che l'UNAR, istituito con D.Lgs 9 luglio 2003 ed operante nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quadro della *mission* istituzionale di garantire l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione, si è proposto l'obiettivo di istituire una rete nazionale di centri territoriali per la rilevazione informativa e la presa in carico dei relativi fenomeni;
- che, a tal fine, ha avviato la stipulazione di specifici protocolli d'intesa ed accordi operativi con Regioni ed Enti locali e, per Roma Capitale, uno specifico Protocollo d'intesa, sottoscritto dal Ministro delle Pari Opportunità e dal Sindaco in data 21 ottobre 2009, ha stabilito le linee di attività da promuovere congiuntamente per iniziative di sensibilizzazione, formazione, aggiornamento e prevenzione sui temi dell'anti-discriminazione;
- che all'UNAR, ai sensi dell'art. 2 di detto Protocollo, è stato assegnato il compito di assicurare l'attuazione degli impegni ivi assunti dal Dipartimento per le Pari Opportunità, mentre ad un apposito tavolo tecnico congiunto – ai sensi dell'art. 4 - è stata assegnata la programmazione operativa di attività comuni, connesse alla costruzione di una rete informativa e di sinergie istituzionali per l'attuazione delle stesse attività;
- che, inoltre, il predetto art. 4 ha affidato al tavolo tecnico lo specifico compito di redigere il progetto per la costituzione di un Osservatorio cittadino di Roma Capitale contro le discriminazioni, avente funzioni di segnalazione, raccolta dati, monitoraggio ad analisi delle attività relative ai fenomeni connessi alle discriminazioni, anche attraverso una coerente interconnessione con il sistema informatico UNAR;
- che con atto della Giunta Capitolina di Roma Capitale n. 72 del 3 agosto 2010 è stato deciso il testo della proposta istitutiva dell'Osservatorio, testo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina ed il cui procedimento è a tutt'oggi *in itinere*;
- che il Ministro delle Pari Opportunità, con Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2011, ha assegnato all'UNAR la possibilità di definire ulteriori protocolli d'intesa con il sistema delle autonomie locali, nonché di addivenire alla finalizzazione dei protocolli già

stipulati con le Regioni e gli enti locali;

- che, nelle more dell'istituzione dell'Osservatorio, il Garante – nel quadro degli interventi tipici della sfera di competenza – ritiene opportuno avviare una sinergia collaborativa con l'UNAR, al fine di progettare e pianificare attività ed interventi anti-discriminazione specificamente rivolti alle persone appartenenti o appartenute alla categoria di quelle private della libertà personale;
- che le Parti, nel convenire sulla necessità di far convergere tale sinergia collaborativa all'interno del processo di collaborazione istituzionale già avviato in virtù del Protocollo d'intesa con Roma Capitale del 21 ottobre 2009, ritengono opportuno procedere alla stipula di un accordo collaborativo specifico che, in coerenza con la pianificazione operativa già avviata, sia più calibrato sulle specificità delle istanze connesse ai fenomeni di discriminazione di cui sono portatori detenuti ed ex-detenuti;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Art. 2

(Finalità)

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e l'UNAR si danno reciprocamente atto dell'intento di avviare una sinergia collaborativa in materia di segnalazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni discriminatori, oltre che di analisi monitoraggio e controllo delle iniziative avviate, con specifico riferimento a quei fenomeni che interessano l'insieme delle persone attualmente private, o private in passato, della libertà personale.
2. La sinergia di cui al comma 1 sarà attuata nel rispetto e nel quadro degli accordi e delle

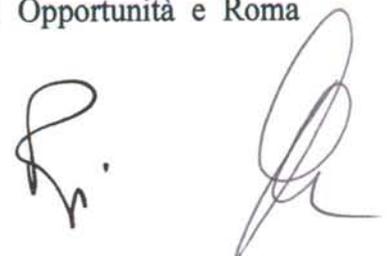
iniziative avviate in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato tra Roma Capitale ed il Ministero delle Pari Opportunità- UNAR del 21 ottobre 2009.

Art. 3
(Impegni delle parti)

1. Le Parti si impegnano ad assicurare alla presente collaborazione la massima integrazione con le attività avviate ed in corso con Roma Capitale, secondo i rispettivi profili di competenza. A tal fine, in particolare:
 - a) il Garante si impegna a trasmettere all'UNAR ogni utile informazione relativa a fenomeni di discriminazione in danno di persone recluse, di persone limitate nella libertà personale ovvero di persone che, restituite alla libertà per espiazione della pena, subiscano forme di discriminazione in conseguenza della loro precedente condizione;
 - b) l'UNAR si impegna ad integrare nel proprio sistema informativo i dati e le attività derivanti dalla collaborazione avviata con il Garante e ad approntare utili misure per la migliore interconnessione dei dati con le azioni positive da pianificare;
 - c) le Parti assumono l'impegno congiunto di collaborare nella programmazione, elaborazione e concreta attuazione di ogni utile iniziativa in materia di contrasto alle discriminazioni e attuazione del principio di parità di trattamento;

Art. 4
(Tavolo tecnico)

1. Le Parti concordano che, per il monitoraggio del presente protocollo, per la progettazione delle iniziative, il confronto e lo scambio di informazioni, la promozione di strategie di intervento congiunti e la promozione di buone prassi nella materia di cui all'art. 2, comma 1, che precede, nomineranno ciascuna un proprio rappresentante.
2. I due rappresentanti nominati parteciperanno, per il profilo di competenza sopraindicato, al tavolo tecnico di coordinamento già in essere, ed istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Dipartimento delle Pari Opportunità e Roma Capitale il 21 ottobre 2009.



Art. 5

(Strumenti di attuazione)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente manifestazione di intenti sarà attuata secondo le discipline previste dai rispettivi ordinamenti e nel rispetto della normativa applicabile.

Art. 6

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità per la tutta la durata di vigenza del Protocollo stipulato il 21 ottobre 2009, al quale è funzionalmente connesso.

* * *

Atto letto, confermato sottoscritto, in Roma, li 26 settembre 2011.

GARANTE

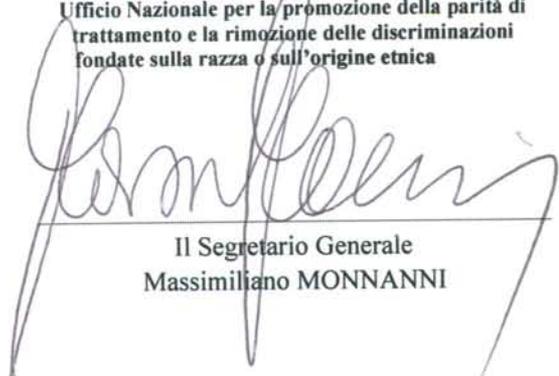
dei diritti delle persone private della libertà
personale presso Roma Capitale


Il Garante

Filippo PEGORARI

UNAR

Ufficio Nazionale per la promozione della parità di
trattamento e la rimozione delle discriminazioni
fondate sulla razza o sull'origine etnica


Il Segretario Generale
Massimiliano MONNANNI